



Piano annuale degli interventi per la cultura 2023	
LR 16 maggio 2019, n. 17	art. 22-24
BANDO MAB – MUSEI ARCHIVI BIBLIOTECHE	

Bando per la concessione di contributi per il raggiungimento o mantenimento dei livelli minimi di qualità e valorizzazione indicati nella DGR 1173/2020.

Art. 1 - Finalità

Art. 2 - Stanziamento

Art. 3 - Definizioni

Art. 4 - Soggetti richiedenti e requisiti di ammissibilità

Art. 5 - Requisiti di ammissibilità dei progetti

Art. 6 - Modalità e termini di presentazione della domanda

Art. 7 - Motivi di esclusione

Art. 8 - Spese ammissibili

Art. 9 - Spese non ammissibili

Art. 10 - Avvio del procedimento e responsabile del procedimento

Art. 11 - Istruttoria e valutazione

Art. 12 - Criteri di valutazione e punteggi

Art. 13 - Graduatoria e concessione del contributo

Art. 14 - Entità del contributo

Art. 15 - Esecuzione, rendicontazione e controlli

Art. 16 - Revoca del contributo

Art. 17 - Obblighi di pubblicità

Art. 18 - Trattamento dei dati personali

Art. 1 - Finalità

Il bando stabilisce i termini e disciplina criteri e modalità per l'erogazione di contributi regionali per il sostegno di attività di mantenimento o raggiungimento di uno o più livelli minimi di servizio da parte di musei, archivi e biblioteche riconosciuti, in attuazione degli articoli n. 22-24 della LR n. 17/2019 e dell'Azione B5 del Piano annuale della cultura 2023, approvato con DGR 235 del 7 marzo 2023.

I livelli minimi, cui fa riferimento il presente bando, sono compresi nei seguenti requisiti elencati nell'Allegato A della DGR 1173/2020:

- a) accesso e fruizione del patrimonio culturale;
- e) cura e gestione del patrimonio;
- f) gratuità dei servizi.

Art. 2 - Stanziamento

La dotazione finanziaria per l'azione è pari a Euro 350.000,00.

Art. 3 - Definizioni

Ai fini del presente bando, si forniscono le seguenti definizioni:

- a) *Ente*: è il soggetto giuridico titolare di uno o più istituti culturali.
- b) *Istituto culturale*: è il Museo, l'Archivio o la Biblioteca riconosciuto ai sensi dell'art. 23 della LR n. 17/2019.
- c) *Progetto*: comprende tutte le attività poste a contributo finalizzate al raggiungimento o mantenimento di un livello di servizio definite entro i limiti di spesa di cui all'art. 5 comma b); il progetto presentato può essere pertanto una porzione o una fase temporale di un piano di lavoro più ampio condotto dall'istituto.



47670975



Art. 4 - Soggetti richiedenti e requisiti di ammissibilità

1. Possono richiedere contributo:

- a) musei, archivi e biblioteche pubblici e privati senza scopo di lucro riconosciuti *pro tempore* d'ufficio per l'arco del triennio 2022 – 2024 il cui elenco aggiornato è consultabile nelle pagine internet del Portale Veneto Cultura (<https://www.culturaveneto.it>). Sono esclusi gli istituti la cui titolarità è di una persona fisica.
- b) gli istituti culturali riconosciuti possono presentare domanda anche in forma associata; in tal caso la domanda deve essere redatta dall'ente designato quale capofila della rete o sistema;
- c) gli enti titolari di più istituti culturali possono presentare istanze per ognuno di essi o domande che coinvolgono più istituti trasversalmente;
- d) gli enti titolari di istituti che partecipano a reti o sistemi che hanno presentato istanza per il presente bando tramite il relativo capofila, non possono a loro volta richiedere contributo per il singolo istituto di pertinenza;
- e) nel caso in cui un istituto compaia in più domande di questo bando, verrà considerato solo nella domanda pervenuta alla Regione per prima.

2. I richiedenti devono:

- a) qualora si tratti di sistemi o reti di istituti culturali, i capifila devono dichiarare di possedere un atto ufficiale che istituisce il sistema/rete e allegare l'elenco degli enti e istituti culturali riconosciuti (LR 17/19, art. 23) formalmente aderenti al momento della presentazione della domanda;
- b) qualora il richiedente sia un soggetto diverso dal titolare dell'istituto riconosciuto, deve dichiarare di essere in possesso di delega formale ad agire in sua vece ai fini della presente domanda;
- c) ciascun richiedente deve dichiarare se ha presentato domanda di contributo per la stessa iniziativa ai sensi di altre leggi regionali o statali.

Art. 5 - Requisiti di ammissibilità dei progetti

Sono ammissibili a contributo i progetti che hanno i seguenti requisiti:

- a) impegno al cofinanziamento per un ammontare pari al 20% delle spese ammesse del progetto, con fondi propri o di terzi, comunque provenienti da contributi non regionali;
- b) il costo complessivo del progetto presentato a contributo non potrà superare il tetto massimo di Euro 18.750,00 e non potrà essere inferiore a Euro 3.750,00;
- c) realizzazione delle attività entro il 2023.

Art. 6 - Modalità e termini di presentazione della domanda

1. La domanda, da formulare compilando il modulo disponibile alla pagina <https://www.regione.veneto.it/web/cultura>, redatta nella forma dell'autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 deve:

- a) essere presentata utilizzando esclusivamente l'apposita modulistica, disponibile nella sezione "Bandi Avvisi Concorsi" del sito istituzionale della Regione del Veneto e nel Portale Cultura Veneto
- b) essere sottoscritta dal legale rappresentante con firma digitale o autografa (in questo caso, deve essere trasmessa una copia in formato pdf del modulo sottoscritto).

2. Alla domanda dovranno essere allegati:

- copia fotostatica fronte/retro di un valido documento d'identità del firmatario (in caso di firma autografa);
- piano finanziario del progetto con indicazione delle uscite e delle entrate, della quota di cofinanziamento e del contributo richiesto;
- scheda progetto;
- eventuale elenco di Enti e Istituti culturali riconosciuti (LR 17/2019, art. 23) formalmente aderenti ad una rete/sistema al momento della presentazione della domanda;
- autorizzazione rilasciata dalla competente Soprintendenza o, nelle more, copia della richiesta medesima, se previsto dalla normativa statale per la tipologia di progetto presentato.

3. I richiedenti, qualora previsto, devono pagare l'imposta di bollo con le modalità descritte nel modulo di domanda.



47670975



4. La domanda di contributo e i relativi allegati vanno trasmessi mediante Posta Elettronica Certificata (PEC), all'indirizzo della Direzione Beni Attività Culturali e Sport:

beniattivita-culturalisport@pec.regione.veneto.it

5. La domanda e tutti gli allegati devono essere presentati esclusivamente in formato .PDF e riportare nell'oggetto la dicitura "Domanda di contributo - LR 17/2019, art. 23-24- Bando MAB". S'invita a prestare particolare attenzione alle regole di invio stabilite dalla Giunta regionale, consultabili sul sito istituzionale della Regione del Veneto all'indirizzo <http://regione.veneto/we/affari-general/pec-regione-veneto>

6. La domanda va spedita, a pena di esclusione, **entro e non oltre le ore 12 del quarantacinquesimo giorno dalla pubblicazione del presente bando nel Bollettino ufficiale della Regione Veneto**. Se il giorno di scadenza è festivo, la scadenza è prorogata di diritto al primo giorno seguente non festivo.

Art. 7 - Motivi di esclusione

La domanda è esclusa in presenza di una delle seguenti condizioni:

- a) presentata da soggetti diversi da quelli previsti all'art. 4;
- b) priva di uno dei requisiti di ammissibilità di cui all'art. 5 del bando;
- c) presentata oltre il termine o non trasmessa a mezzo PEC;
- d) priva di valida sottoscrizione.

Art. 8 - Spese ammissibili

Sono considerate ammissibili le spese di natura esclusivamente corrente che, in maniera chiara, diretta ed esclusiva sono riconducibili alla proposta progettuale. A solo titolo esemplificativo si indicano alcune tipologie di costi:

- a) spese relative a studi, analisi e indagini propedeutici al progetto nella misura massima del 10% dell'importo complessivo dell'intervento;
- b) spese per il pagamento delle risorse professionali impiegate specificamente nel progetto;
- c) spese per il personale dipendente dell'ente impiegate specificamente nel progetto sono ammissibili purché inferiori al 50% del preventivo ammesso;
- d) acquisto di materiali se strettamente funzionali al progetto come per esempio faldoni per il riordino dell'archivio oppure segnaletica per favorire l'orientamento dell'utenza ai servizi dell'istituto nell'ambito di un progetto di rinnovo comunicativo più ampio;
- e) canoni di abbonamento per servizi offerti con risorse digitali di durata annuale;
- f) spese per l'IVA realmente e definitivamente sostenuta dall'attuatore e non recuperabile.

Art. 9 - Spese non ammissibili

Non sono considerate ammissibili ai fini del presente bando:

- a) spese d'investimento (quali ad esempio acquisto strumentazione varia, impianti di climatizzazione, computer, applicativi informatici, stampanti, scanner, scaffalature, armadi, arredi, allestimenti, attrezzature per esposizioni, attrezzature per l'innovazione tecnologica, mezzi di trasporto, beni culturali; costruzione o manutenzione dei locali dell'istituto o dei depositi);
- b) spese per la gestione ordinaria degli istituti (canoni, utenze, cancelleria, ecc.);
- c) spese per trasloco, affitto locali;
- d) erogazioni liberali;
- e) erogazioni di contributi a soggetti terzi.

Art. 10 - Avvio del procedimento e responsabile del procedimento

1. Ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. n. 241/1990 vengono indicati gli elementi e i contenuti relativi all'avvio del procedimento.

Amministrazione competente: Regione del Veneto - Direzione Beni Attività Culturali e Sport

Oggetto del procedimento: Bando/Avviso per la concessione di contributi per il raggiungimento o mantenimento dei livelli minimi di qualità e valorizzazione indicati nella DGR 1173/2020.

Responsabile del procedimento: dott.ssa Valentina Galan, direttore U.O. Beni e servizi culturali

Data: la procedura istruttoria sarà avviata a partire dal giorno successivo alla data di scadenza del presente bando, e si concluderà entro il termine di 90 giorni.



47670975



Uffici referenti per la presa visione degli atti: Ufficio Musei – Tel. 041.2792700; Ufficio Archivi e banca dati beni culturali – Tel. 041.2792706; Ufficio Cooperazione bibliotecaria – Tel. 041. 2792732.

2. Il presente articolo vale a tutti gli effetti quale “comunicazione di avvio del procedimento”, ai sensi dell’art. 8, comma 3, della L. n. 241/1990.

Art.11 - Istruttoria e valutazione

1. La struttura regionale competente verificherà l’ammissibilità delle domande, accertandone completezza e regolarità formale, nonché la presenza dei requisiti di cui agli artt. 4 e 5 del presente bando.

2. Un Nucleo di valutazione, nominato dal Direttore della Direzione, valuterà i progetti ammissibili sulla base dei criteri e indicatori di punteggio evidenziati nella tabella all’art. 12 di questo bando.

Art. 12 - Criteri di valutazione e punteggi

Il Nucleo di valutazione attribuirà i punteggi in base ai criteri di seguito elencati definendo una graduatoria.

CRITERI DI VALUTAZIONE E PUNTEGGI (complessivamente massimo 30 punti) PUNTI PER CRITERIO: I, II, III, IV: da 0 a 5; V: da 1 a 10 totali)		
I) Qualità del progetto		
	Massimo	punti 5
	Minimo	punti 0
II) Professionalità coinvolte		
	Massimo	punti 5
	Minimo	punti 0
III) Urgenza o particolare necessità dell’intervento		
	Massimo	punti 5
	Minimo	punti 0
IV) Trasversalità del progetto rispetto alle tipologie di istituto		
	Presente	punti 5
	Assente	punti 0
V) Dimensione della rete o del sistema		
<i>se bibliotecaria</i>		
Tipologia	Provinciale	punti 5
	Intercomunale	punti 3
	Comunale	punti 1
Popolazione dei Comuni coinvolti nel progetto al 31.12.2022	più di 700.000 abitanti	punti 5
	tra 500.001 e 700.000 ab.	punti 4
	tra 300.001 e 500.000 ab.	punti 3
	tra 100.001 e 300.000 ab.	punti 2
	fino a 100.000 ab.	punti 1
<i>se museale o archivistica</i>		
Tipologia	Provinciale	punti 5
	Intercomunale	punti 3
	Comunale	punti 1



47670975



Istituti aderenti	oltre 5	punti 5
	da 4 a 5	punti 3
	3	punti 1
	meno di 3	punti 0

A parità di punteggio assegnato, l'ordine di graduatoria sarà determinato dall'applicazione successiva dei seguenti criteri di priorità riferiti alla tabella riportata sopra:

- 1°) progetti che hanno ottenuto punteggio maggiore nell'ambito del criterio V) (rete/sistema);
- 2°) progetti che hanno ottenuto punteggio maggiore nell'ambito del criterio I) (qualità del progetto);
- 3°) progetti che hanno ottenuto punteggio maggiore nell'ambito del criterio III) (urgenza/necessità);
- 4°) progetti che comportano per l'Amministrazione regionale l'attribuzione di un contributo di minore entità.

Art. 13 – Graduatoria e concessione del contributo

1. Il Direttore della struttura regionale competente con proprio decreto, preso atto degli esiti istruttori e della valutazione del Nucleo, approva la graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento con l'indicazione del contributo concedibile, l'elenco dei progetti ammessi ma non finanziati per esaurimento delle risorse disponibili, nonché l'elenco dei progetti esclusi.
2. I progetti che avranno ricevuto zero punti per la qualità del progetto non potranno essere finanziati.
3. Le risorse disponibili saranno assegnate con le modalità indicate all'art. successivo fino al loro completo esaurimento. Pertanto l'ultimo istituto in posizione utile in graduatoria potrà ricevere un contributo residuale di minore entità rispetto a quanto richiesto fino alla somma minima di Euro 3.000,00. Residui inferiori a tale importo minimo non verranno assegnati.
4. L'Amministrazione si riserva la facoltà di scorrere la graduatoria in caso di fondi aggiuntivi derivanti da rinunce o da altre sopravvenienze.
5. La pubblicazione nel BUR del provvedimento di approvazione della graduatoria vale come notifica del provvedimento. Trascorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione, in assenza di comunicazione di rinuncia, l'assegnazione del contributo si ritiene accettata.

Art. 14 - Entità del contributo

1. Il contributo regionale copre l'80% del costo complessivo del progetto riferito alle spese ammissibili. Il disavanzo rimarrà in carico al soggetto proponente e finanziato con fondi propri o terzi.
2. Il contributo massimo concedibile è pari a Euro 15.000,00, quello minimo è pari a Euro 3.000,00.
3. I soggetti proponenti sono tenuti a dichiarare eventuali altri contributi richiesti od ottenuti per la medesima iniziativa, ferma restando la non cumulabilità di finanziamenti regionali concessi per lo stesso intervento.
4. In caso di minore rendicontazione delle spese ammesse, il contributo verrà ridotto proporzionalmente fino a un massimo del 50% del contributo assegnato, purché l'importo finale non risulti inferiore a Euro 3.000,00. A fronte di una rendicontazione inferiore al 50% del preventivo ammesso il contributo verrà revocato.

Art. 15 - Esecuzione, rendicontazione e controlli

1. Il soggetto beneficiario attua l'intervento ammesso a finanziamento regionale secondo le modalità, nelle tempistiche e con le spese dichiarate in sede di domanda.
2. Le variazioni del progetto ammesso a contributo devono essere previamente autorizzate dall'Ufficio regionale competente e per essere ammissibili non devono incidere sui requisiti di ammissibilità di cui agli articoli 4 e 5, né alterare sostanzialmente gli elementi valutati ai sensi dell'art. 12.
3. Il beneficiario è tenuto a comunicare l'eventuale variazione o la chiusura del regime Iva.
4. Il beneficiario, anche in corso d'opera, potrà essere soggetto a verifiche e/o attività di monitoraggio da parte della Regione (ai sensi dell'art.71 del DPR n.445/2000).
5. Gli interventi oggetto del contributo regionale dovranno essere **realizzati e rendicontati entro il 31.12.2023**.



47670975



6. La rendicontazione dovrà riguardare tutte le spese preventivate ammesse a contributo. L'istituto a cui è stato assegnato un contributo residuale renderà conto delle spese ammesse fino al 20% superiori al contributo assegnato.

7. Ciascun contributo sarà liquidato in soluzione unica, su presentazione della documentazione elencata, redatta sui modelli predisposti dalla Direzione:

- a) relazione dettagliata del progetto realizzato
- b) bilancio consuntivo generale delle entrate e delle uscite
- c) regolare documentazione contabile attestante i pagamenti effettuati dal soggetto beneficiario del finanziamento.

Art. 16 - Revoca e decadenza del contributo

Il contributo verrà revocato nei seguenti casi:

- rinuncia del beneficiario
- mancata realizzazione del progetto
- spesa rendicontata inferiore al 50% delle spese ammesse
- presentazione di dichiarazioni mendaci a esito dei controlli previsti dall'art. 15, comma 4.

Art. 17 - Obblighi di pubblicità

1. I beneficiari dovranno evidenziare in tutto il materiale promozionale e pubblicitario che l'intervento è stato realizzato con il contributo regionale, qualunque siano i mezzi e i supporti usati (giornali, radio, targhe, messaggi pubblicitari, siti internet, social, manifesti, volantini, inviti e altro). I beneficiari riceveranno indicazioni su forme e modalità nella lettera di concessione del finanziamento.

2. La Regione potrà utilizzare il materiale promozionale prodotto per finalità istituzionali.

3. Ai sensi della L. n. 124/2017 (art. 1, commi da 125 a 129), i beneficiari di contributi pubblici (sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti in denaro o in natura) non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, di importo annuo uguale o superiore a Euro 10.000, hanno obbligo di pubblicare nel proprio sito entro il 30 giugno di ogni anno successivo alla concessione notizia del contributo ricevuto.

Art. 18 - Trattamento dei dati personali

L'informativa, ex art. 13 del Regolamento 2016/679/UE - GDPR, relativa al trattamento dei dati personali nell'ambito del presente procedimento, è pubblicata nel sito istituzionale della Regione del Veneto nella sezione dedicata al presente bando.



47670975

